

Comunas

Domande frequenti sulla Posta Elettronica Certificata

1. Cosa è la Posta Elettronica Certificata?

La Posta Elettronica Certificata (denominata anche Posta Certificata o PEC) è una tipologia di posta elettronica, prevista dalla legge italiana, che consente di fornire al mittente garanzie sulla trasmissione, la ricezione e l'integrità dei messaggi.

L'invio e la consegna dei messaggi, infatti, vengono attestati tramite specifiche ricevute che il gestore del servizio rilascia al mittente e che conferiscono all'e-mail lo stesso valore di una raccomandata con ricevuta di ritorno (secondo quanto stabilito dal [D.P.R. 11 Febbraio 2005](#) che disciplina l'utilizzo della PEC).

La Posta Certificata diventa così il mezzo di comunicazione più immediato e sicuro per la trasmissione di documenti, agevolando tutti quelli che sono gli iter burocratici tra i cittadini e pubbliche amministrazioni.

In più, oltre ad avere la certezza della ricezione, con il sistema di Posta Certificata è garantita l'integrità del contenuto: i protocolli di sicurezza utilizzati fanno sì che non siano possibili modifiche al contenuto del messaggio e agli eventuali allegati.

2. In quali casi la PEC è equiparabile alle tradizionali raccomandate a/r?

È necessario chiarire che un messaggio inviato tramite PEC ha valore di raccomandata con ricevuta di ritorno solo nel caso in cui sia il mittente che il destinatario utilizzino indirizzi di posta certificata e che i messaggi siano inviati tramite i server di un gestore certificato.

Infatti, nel caso in cui venga inviato un messaggio da un indirizzo di posta certificata a uno di posta elettronica ordinaria, il destinatario riceverà la "Ricevuta di Accettazione" (all'interno di un

Comunas

messaggio detto “Busta di Trasporto” contenente i “Dati di Certificazione”) ma NON quella di “Avvenuta Consegna”.

3. Quali sono i passi necessari per l'adesione e l'attivazione della Posta Certificata offerta dal progetto Comunas?

Per aderire e attivare il servizio di Posta Elettronica Certificata, è necessario:

- inviare la manifestazione di interesse (basta compilare la tabella per indicare il nome del Comune, nome del Dominio e il Servizio che si vuole dotare di una PEC) del file Flusso per l'attivazione della PEC.pdf;
- compilare e inviare la documentazione (Modulo di Adesione, Dichiarazione Sostitutiva e copia documento d'identità);
- e, solamente nel caso in cui si voglia attivare le caselle PEC in un già esistente dominio web istituzionale, richiedere al proprio fornitore di creare un apposito sottodominio e di modificarne il record mx (come meglio specificato in una seguente risposta).

La manifestazione di interesse e tutta la documentazione dovranno essere inviate via posta elettronica certificata all'indirizzo "comunicazioni@pec.comunas.it".

ATTENZIONE: se dovesse mancare solo uno di questi requisiti le PEC non potranno essere attivate.

4. Chi è il gestore della PEC?

Per gestore della PEC si intende il fornitore materiale delle caselle PEC, rintracciabile dal contratto stipulato che solitamente ha scadenza annuale. Per quanto riguarda la presente iniziativa, il gestore certificato è la società Aruba S.p.A.

Comunas

Si tratta di soggetti legittimati le cui responsabilità sono previste dall'art.14 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n.68. L'elenco è disponibile presso il sito del CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione).

Da non confondere con l'azienda di fiducia che si prende carico dell'acquisto del dominio per conto del Comune e che di norma ne cura la gestione del sito.

A questi ultimi si dovrà chiedere la creazione del nome "*pec.nomedeldominio.it*" come MX e che questi punti a mx.pec.aruba.it

ATTENZIONE: Se si detiene già una casella PEC con il sottodominio "*pec.nomedeldominio.it*" non eseguire nessuna modifica al record mx e si prega di contattarci.

5. E' possibile avere un esempio pratico di modifica dell'mx del dominio?

Per fornire un esempio che ci riguarda, per creare la casella PEC comunicazioni@pec.comunas.it abbiamo chiesto al nostro fornitore di creare il sottodominio pec.comunas.it come MX, e di farlo puntare a mx.pec.aruba.it.

ATTENZIONE: La conferma dell'avvenuto espletamento di quanto sopra dovrà essere inviata all'indirizzo supporto.comunas@sardegna.it.

6. Dove si trova la documentazione riguardante la Posta Elettronica Certificata offerta tramite il progetto Comunas?

La modulistica è reperibile al link http://www.comunas.it/progetto/posta_certificata/

7. Quali sono i costi dell'iniziativa a carico dei Comuni?

Comunas

Per i Comuni che scelgono di usufruire di caselle PEC presso il dominio Comunas (es: protocollo.comuneX@pec.comunas.it) non vi sono costi.

I Comuni che invece sceglieranno di attivare le caselle PEC presso un proprio dominio istituzionale esistente potrebbero sostenere dei costi (in genere, comunque molto bassi) dovuti al ricorso al proprio fornitore di fiducia per la creazione del sottodominio riservato alla PEC e la modifica del record mx.

La creazione di caselle sul dominio esistente è comunque consigliata per motivi di immagine istituzionale e coerenza con altre caselle, anche non certificate, già disponibili per gli utenti.

8. Per quanto tempo la PEC rimarrà senza oneri per i Comuni?

I Comuni aderenti non dovranno sostenere alcun onere per l'attivazione delle caselle e potranno usufruire gratuitamente anche del servizio di assistenza del gestore per due anni dall'attivazione.

9. Cosa succede alla scadenza dei due anni?

Alla scadenza dei due anni, se la Regione non dovesse più finanziare o cofinanziare l'iniziativa, a carico dei Comuni aderenti resteranno solo i costi, peraltro molto contenuti, per l'eventuale rinnovo delle caselle di posta certificata presso un qualunque fornitore di mercato.

Nel caso il fornitore selezionato non dovesse coincidere con il gestore attuale, poiché per legge la traccia informatica delle operazioni svolte deve conservata dal gestore per un periodo di 30 mesi, si avranno comunque 6 mesi di tempo per consentire la riproduzione, con lo stesso valore giuridico, delle varie ricevute.

In ogni caso, stanti gli attuali prezzi di mercato, i costi annuali per ogni casella di posta sono assolutamente sostenibili, in funzione del livello di servizio offerto.

Comunas

10. Cosa è il Dominio PEC?

Il nome a dominio dedicato alla/e casella/e PEC che sarà trasmesso a cura del gestore ai fini della sua iscrizione in un elenco tenuto dal CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione).

11. Cosa è il Modulo di adesione Titolare?

Documento sottoscritto dal Titolare e conservato da SardegnaIT, con il quale il Comune richiede al gestore l'attivazione del servizio PEC.

12. Chi è il Titolare ? Chi deve firmare il modulo di adesione?

Il Titolare è la persona fisica alla quale viene attribuito l'utilizzo della singola casella di posta elettronica certificata attivata con il Servizio PEC, e ne è responsabile ai sensi di legge. Le responsabilità sono in genere indicate nel contratto di adesione.

Nel caso specifico è il responsabile legale del Comune per le comunicazioni che transitano sulle casella PEC (in genere il Sindaco, a meno di espresse deleghe a dirigenti o altri responsabili).

13. E' obbligatorio utilizzare la PEC con il nome del dominio del comune? (Ad es. protocollo@pec.comune.nomecomune.ca.it)

No, ma sarebbe meglio utilizzare sempre il dominio del Comune. Questo sia per avere un'immagine coordinata dell'amministrazione, ma anche per dare agli utenti un'identificazione chiara e immediata dell'indirizzamento delle comunicazioni. Il dominio geografico viene principalmente usato per il sito istituzionale del Comune ed è acquistabile presso qualunque fornitore con costi decisamente sostenibili.

Comunas

14. Quali strumenti sono necessari per utilizzare la PEC?

Una volta attivate le caselle, la PEC è utilizzabile come la posta elettronica tradizionale (non certificata). Sono quindi sufficienti l'accesso a internet ed un browser web (nel caso di accesso tramite webmail) oppure un programma client di posta elettronica quali Microsoft Outlook, Mozilla Thunderbird, Eudora, eccetera.

15. Che ruolo ha la Regione nell'iniziativa?

La Regione finanzia l'iniziativa, mentre la propria società in house Sardegna IT svolge il supporto tecnico operativo per l'attivazione delle caselle verso il gestore, nonché come fornitore di consulenza per eventuali problematiche tecniche che dovessero incorrere con lo stesso nella durata del progetto.

16. Qual è il quadro normativo sul quale si basa la PEC?

Il quadro normativo è il seguente:

- DPR 11 febbraio 2005, n. 68, "Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'articolo 27 della legge 16 gennaio 2003, n. 3."
- DM 2 novembre 2005, "Regole tecniche per la formazione, la trasmissione e la validazione, anche temporale, della posta elettronica certificata"
- Circolare CNIPA CR/49 24 novembre 2005, "Modalità per la presentazione delle domande di iscrizione all'elenco pubblico dei gestori di posta elettronica certificata"
- Circolare 7 dicembre 2006, n. 51, "Espletamento della vigilanza e del controllo sulle attività esercitate dagli iscritti nell'elenco dei gestori di posta elettronica certificata (PEC), di cui all'articolo 14 del decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68,

Comunas

«Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'articolo 27 della legge 16 gennaio 2003, n. 3».

- Legge 28 Gennaio 2009, n. 2, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale”
- D.P.C.M. 6 maggio 2009, “Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata assegnata ai cittadini”.

17. La password che è stata spedita può essere modificata?

Certamente sì. Anzi si raccomanda che si faccia il cambio password al primo ingresso.

Una volta ricevuta la conferma dell'attivazione della casella di posta si potrà accedere al pannello di gestione della posta all'indirizzo <https://gestionemail.pec.comunas.it> da cui è possibile:

- Modificare la password;
- Stabilire le regole per i messaggi non certificati;
- Attivare il servizio antispam
- Attivare il servizio di notifica via mail (un messaggio di notifica verrà inviato all'indirizzo di posta indicato ogni volta che arriverà una mail certificata sulla propria casella PEC)
- Impostare regole ai messaggi in arrivo

18. Cosa succede se viene spedito un messaggio da una casella di posta ordinaria alla casella PEC?

I messaggi provenienti da caselle tradizionali verso caselle di PEC possono essere gestiti in due modi a discrezione del titolare:

Comunas

- possono essere scartati
- possono essere inoltrati su un indirizzo convenzionale scelto dal cliente

Il titolare del servizio accedendo al pannello di gestione della posta all'indirizzo <https://gestionemail.pec.comunas.it> attraverso il servizio di "Inoltro" ha la possibilità di reindirizzare tali messaggi verso una casella di posta elettronica convenzionale scelta dal cliente. Una volta completata l'operazione, tutti i messaggi convenzionali diretti alla casella PEC verranno indirizzati in maniera automatica verso la casella convenzionale indicata.

19. Dove si trovano altre informazioni riguardanti la PEC?

Tutte le informazioni di carattere operativo e tecnico sono raccolte nel "manuale operativo" all'indirizzo http://www.comunas.it/documenti/5_26_20090604124031.pdf

Mentre per le istruzioni su come configurare un client di posta (Outlook, Thunderbird, Mail di Mac Os X, Incredimail, Eudora, Evolution) sono disponibili le guide filmate a cui si può accedere all'indirizzo: <http://www.pec.it/GuideFilmate.aspx>